

BARBARA SPINELLI

“In Libia diritti umani ignorati: Mogherini per noi è inadeguata”

IGNORANDO le domande dell'Onu e le denunce internazionali, la Commissione Ue reitera il sostegno alla guardia costiera libica per 'una gestione della migrazione basata sui diritti': per l'eurodeputata della sinistra rosso-verde Barbara Spinelli (nella foto più a destra) è tutta qui "l'inadeguatezza di Federica Mogherini" (nella prima foto) nel ruolo di alto rappresentante della politica estera e vicepresidente dell'esecutivo europeo. Ultima spia, la risposta a questa interrogazione firmata dalla stessa Spinelli insieme a eurodeputati di diversi altri gruppi, tra cui socialisti e popolari: "Stando a una relazione pubblicata il 13 dicembre 2016 dalla missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia e dall'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani (Unhcr), il collasso del sistema giuridico della Libia ha determinato uno stato di impunità in cui gruppi armati, bande criminali, trafficanti e persino funzionari pubblici ricorrono a metodi altamente illegali per controllare il flusso di migranti e richiedenti asilo in tutto il Paese. I migranti sono detenuti arbitrariamente in centri di detenzione, gestiti per la maggior parte dal dipartimento per la lotta all'immigrazione illegale, e vengono sottoposti a tortura e altri maltrattamenti per mano delle guardie di tale dipartimento. Le condizioni di detenzione sono degradanti e inumane: i migranti sono sottoposti a detenzione illecita, torture, uccisioni, sfruttamento sessuale e altre violazioni dei diritti umani. Taluni membri delle istituzioni statali e funzionari locali partecipano alla tratta, allo sfruttamento e alle violenze nei confronti dei profughi. Alla luce di quanto precede e del parere delle Nazioni Unite secondo cui la Libia non è un paese sicuro, quali sono i criteri adottati dalla Commissione per la cooperazione con la Libia? Può l'esternalizzazione delle operazioni di ricerca e soccorso costituire, di fatto, un respingimento? Qual è la base sostenibile per ritenere appropriata la conclusione di un partenariato con tale Paese terzo, che manca tuttora di una struttura statale stabile e non ha neppure firmato la Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati?". La Mogherini ha così risposto: "L'Ue non persegue né prevede il rimpatrio dagli Stati membri in Libia dei migranti e ri-

chiedenti asilo. Le misure previste intendono potenziare la capacità della Libia di controllare la propria frontiera meridionale e le proprie acque territoriali, promuovendo al tempo stesso i diritti umani".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.